

Scheda progetto

Denominazione soggetto concorrente TASM spa (capofila) - CAP HOLDING spa – IANOMI spa – TAM spa
Titolo LE CASE DELL'ACQUA per la sostenibilità
Categoria Premio Pianeta Acqua Civile
 Governance

Durata complessiva del progetto PROGETTO IN CORSO

data inizio Primi anni 2000 **data fine** Fine progetto non prevista

Responsabile del progetto

Cognome BARBATO **Nome** PAOLA

Ruolo ricoperto all'interno dell'Organizzazione concorrente

Responsabile Ufficio Comunicazione – Segreteria di Presidenza

Telefono 02/576813406 **E mail** paola.barbato(at)sudmiacque.it

Sintesi del progetto/esperienza (Massimo 20 righe)

All'interno dei servizi offerti ai soci, ciascuna delle quattro società ha nel tempo realizzato manufatti edilizi e impiantistici denominati "Case dell'acqua". Si tratta di impianti pubblici di distribuzione dell'acqua di rete refrigerata, naturale e frizzante, perlopiù offerta in forma gratuita ai cittadini dei Comuni sede di impianto. Negli anni le società hanno complessivamente realizzato, in collaborazione con i Comuni soci, **55** Case dell'acqua nei territori di loro competenza.

Gli obiettivi del progetto riguardano l'utilizzo a fini alimentari dell'acqua pubblica di rete. Contestualmente, il progetto, nel favorire un nuovo servizio pubblico comunale perlopiù gratuito, intende promuovere: l'utilizzo dell'acqua pubblica di qualità; il risparmio economico per le famiglie; l'uso razionale dell'acqua; la salvaguardia dell'ambiente attraverso il riutilizzo delle bottiglie come contenitori dell'acqua; la mancata produzione di bottiglie di plastica e il conseguente risparmio di fonti energetiche fossili; la non immissione in atmosfera di gas climalteranti; la minor circolazione di automezzi pesanti per il trasporto dell'acqua imbottigliata; la diminuzione dei flussi di traffico e dei livelli di inquinamento. Il progetto inoltre induce cambiamenti nelle abitudini e negli stili di vita di migliaia di persone. In generale, si tratta di un concreto esempio di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il progetto si colloca all'interno del territorio di riferimento delle società concorrenti, vale a dire i **298** Comuni soci delle province di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia. Attualmente sono serviti **55** Comuni (il **18%** circa del totale). Destinatari sono tutti gli abitanti dei Comuni serviti. Nel rispetto delle regole fissate dai Comuni circa l'utilizzo dell'acqua di rete distribuita dalle Case, vi sono anche altri soggetti destinatari, come le utenze commerciali (locali di ristorazione, bar eccetera), quelle terziarie (uffici), residenziali collettive (grandi utenze) e di servizio pubblico (scuole e mense).

Descrizione analitica del progetto

Il contesto di riferimento del progetto: problematiche in cui si inserisce e soggetti destinatari

Il progetto si colloca all'interno del territorio di riferimento delle società concorrenti, vale a dire i **298** Comuni soci delle province di Milano, Monza-Brianza, Lodi e Pavia. Attualmente sono serviti **55** Comuni (il **18%** circa del totale). Destinatari del servizio sono tutti gli abitanti dei Comuni serviti. Nel rispetto delle regole fissate dai Comuni circa l'utilizzo dell'acqua di rete distribuita dalle Case, vi sono anche altri soggetti destinatari, come le utenze commerciali (locali di ristorazione, bar eccetera), quelle terziarie (uffici), residenziali collettive (grandi utenze) e di servizio pubblico (scuole e mense).

Gli obiettivi e gli aspetti innovativi e sperimentali

Gli obiettivi del progetto riguardano l'utilizzo a fini alimentari dell'acqua pubblica di rete. Contestualmente, il progetto, nel favorire un nuovo servizio pubblico comunale perlopiù gratuito, intende promuovere: l'utilizzo dell'acqua pubblica di qualità; il risparmio economico per le famiglie; l'uso razionale dell'acqua; la salvaguardia dell'ambiente attraverso il riutilizzo delle bottiglie come contenitori dell'acqua; la mancata produzione di bottiglie di plastica e il conseguente risparmio di fonti energetiche fossili; la non immissione in atmosfera di gas climalteranti; la minor circolazione di automezzi pesanti per il trasporto dell'acqua imbottigliata; la diminuzione dei flussi di traffico e dei livelli di inquinamento. Il progetto inoltre induce cambiamenti nelle abitudini e negli stili di vita di migliaia di persone. In generale, si tratta di un concreto esempio di sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Fasi e modalità di realizzazione del progetto

Il progetto nasce anni fa con le prime applicazioni sperimentali da parte di ciascuna delle società. Ciascuna di esse ha messo a punto tipologie e tecnologie differenziate, raggiungendo ovunque un alto livello di gradimento da parte dei cittadini-utenti. Superata la fase sperimentale iniziale e anche quella di maturazione del prodotto, più di recente le quattro società hanno messo a punto progetti di realizzazione e gestione degli impianti di distribuzione dell'acqua di rete sempre più affinati, fino a giungere a forme coordinate per quanto concerne le tecnologie impiantistiche utilizzate, le forme di gestione della manutenzione dei manufatti, le modalità contrattuali con i Comuni soci, le tecnologie informative interne (telerilevamento dei consumi) ed esterne (informazioni su display ai cittadini rispetto ai consumi e alle informazioni di interesse comunale).

Presenza di eventuali partner del progetto

Potenzialmente i partner del progetto sono tutti i Comuni soci delle quattro società patrimoniali (298); più in particolare, allo stato, partner del progetto sono i **55 Comuni** sul cui territorio è installato e funzionante un impianto di distribuzione dell'acqua pubblica di rete. Altri potenziali partner, limitatamente a specifici progetti, sono: le Province di riferimento; i soggetti privati attenti all'uso razionale dell'acqua pubblica (fiere del consumo critico come "Fa' la Cosa Giusta" o rassegne cinematografiche come "Milanofilmfestival"); associazioni ambientaliste come Legambiente; istituzioni culturali pubbliche come la Triennale di Milano. Altro partner potrebbe essere, a breve, anche la stessa Regione Lombardia, qualora intendesse contribuire, come pare possa avvenire, al finanziamento parziale di progetti di realizzazione di Case dell'acqua sul territorio lombardo. Recentemente è iniziata una collaborazione con un importante soggetto privato della grande distribuzione presente sul territorio milanese (Ikea).

I risultati conseguiti o attesi

In Italia, nel 2008, sono stati acquistati 12,5 miliardi di litri di acqua in bottiglia: 194 litri a testa (dati Rapporto Beverfood; 2009-2010). 12,5 miliardi di litri di acqua in bottiglia hanno comportato l'uso di 365 mila tonnellate di Pet, un consumo di 693 mila tonnellate di petrolio e l'emissione di 950 mila tonnellate di CO2 equivalente in atmosfera. In Italia solo il 35% degli imballi di plastica sono raccolti in modo differenziato e avviati al riciclaggio: il restante 65% finisce in discarica e in termodistruzione. Solo il 18% delle bottiglie di acqua minerale viaggia su ferro, il restante 82% con Tir, con conseguentemente consumo di gasolio e produzione di CO2 e polveri sottili. Essendo questo il contesto nazionale di riferimento, le Case dell'acqua perseguono obiettivi di sostenibilità ambientale.

Il progetto si è quindi posto l'obiettivo di misurare nel concreto l'effetto economico, ambientale e sociale delle Case dell'acqua. Considerato che in media ogni Casa eroga 2.500 litri al giorno, che corrispondono a 1.700 bottiglie da 1,5 litri al giorno per ogni Casa dell'acqua, si stima che in un anno il bilancio ambientale di **50 Case dell'acqua** sia il seguente: **30.000.000** di bottiglie non prodotte; **3.250** tir non circolanti; **1.750** tonnellate di petrolio risparmiate; **15.000** mc. di acqua risparmiata; **1.500** tonnellate di CO2 (anidride carbonica) non immessa in atmosfera; **17.500** kg. di CO (monossido di carbonio) non immesso in atmosfera. I risultati si esprimono anche sul versante economico: si stima che le famiglie che si riforniscono alle Case dell'acqua risparmino, rispetto ai costi di acquisto dell'acqua in bottiglia, circa **400 euro** all'anno.

In caso di risultati attesi evidenziare alcuni indicatori quantitativi utili per la determinazione del livello di raggiungimento dell'obiettivo

Gli indicatori utilizzati si riferiscono: al costo dell'acqua di rete; ai costi d'acquisto dell'acqua in bottiglia; al raffronto tra costi dell'acqua di rete e di quella in bottiglia; alle quantità di bottiglie di plastica non prodotte e non immesse nel ciclo delle merci; alle quantità di petrolio e di acqua non utilizzati per produrre l'analogo quantitativo di bottiglie; ai quantitativi di CO2 e CO non immessi in atmosfera per la mancata produzione di bottiglie di plastica.